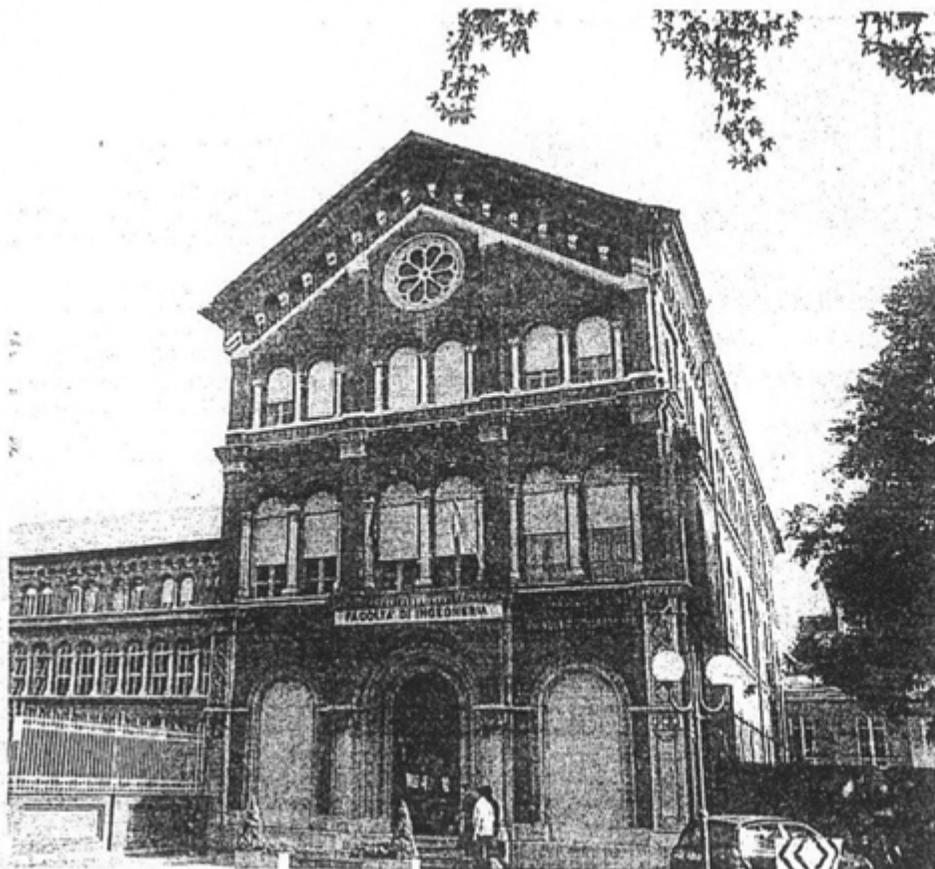


La II Facoltà di Ingegneria di Vercelli, si conferma, secondo il sondaggio di Al-malaurea per l'anno 2003 - 2004, un'università di alto livello, ormai equiparabile in tutto e per tutto al Politecnico di Torino.

Eppure, come conferma il nuovo preside Luigi Ciminiera, il numero degli iscritti al primo anno è in diminuzione: «C'è un calo generale delle immatricolazioni per quanto riguarda tutto il Politecnico. I motivi sono essenzialmente due: anzitutto ci sono meno ragazzi di questa età, fenomeno che riguarda tutto il nostro bacino di utenza; quindi, oltre a Vercelli, Novara, Biella e Pavia. In secondo luogo si sta verificando una sorta di allontanamento dalle facoltà scientifiche; è un dato rilevato a livello europeo, che ora sta interessando anche il Politecnico e che va in contro tendenza a quella che è l'evoluzione tecnologica e ai nuovi spazi nel campo della ricerca. Senza tener conto del fatto che, stando a recenti statistiche, la laurea in Ingegneria è ancora una delle poche che consentono di trovare un lavoro stabile entro due anni dal termine degli studi».

Nell'anno 2003 - 2004 la II Facoltà di Ingegneria di Vercelli ha registrato 161 immatricolazioni tra i vari corsi (Ingegneria civile, elettronica, energetica, informatica, meccanica) per un totale di 873 iscritti. Ben 101 i laureati tra il 1° luglio 2003 e il 30 giugno 2004 con il nuovo ordinamento; e 77 con il vecchio ordinamento.

«Per quanto riguarda gli iscritti al primo anno - dice ancora il professor Ciminiera - riteniamo fondamentale l'attività di tutorato, che consente agli studenti di essere affiancati in quello che è il salto di qualità rispetto alle scuole superiori. Tale attività comporta sicuramente un impegno maggiore nelle ore di apprendimento, ma è di supporto per esercitarsi e per rendersi conto se il lavoro che si sta svolgendo è



□ A sinistra l'ingresso della II Facoltà di Ingegneria di Vercelli, in piazza Sant'Eusebio, attualmente sottoposto a lavori. Sopra: il nuovo preside della Facoltà, professor Luigi Ciminiera

Intervista al nuovo preside del Politecnico II Facoltà di Ingegneria di Vercelli

«Diversificarsi, per non sparire»

Ciminiera: «Meno iscritti al primo anno, bisogna reagire»

«Nel prossimo anno accademico non saranno attivati nuovi corsi - prosegue il preside - l'intenzione era quella di far partire il secondo livello di Ingegneria informatica, ma abbiamo dovuto rinviare il progetto al 2005 - 2006; se a marzo ci daranno l'ok, lavoreremo per attuare questo progetto, in collegamento con le aziende locali interessate a fornire tirocini, stage e tesi di laurea».

L'interazione tra il Poli di Vercelli e le imprese che gravitano sul territorio è consolidata attraverso il Consorzio Univer: «Certo, si risente ancora della progressiva deindustrializzazione che ha caratterizzato il Vercellese per anni - sottolinea il professor Ciminiera - C'è sicuramente l'interesse delle piccole aziende a interagire con l'università; avrebbero bisogno dei dati su innovazione e

ricerca che noi siamo in grado di offrire, ma poi si trovano a fare i conti con i costi necessari a realizzare questi tipi di investimento...».

Sempre insieme a Univer, la II Facoltà di Ingegneria di Vercelli, organizza i master: due si svolgono in collaborazione con la Facoltà di Economia e l'Associazione Industriali di Novara; uno con la Camera di Commercio di Vercelli: riguarda le comuni-

cazioni aziendali su internet ed è rivolto ai laureati in Scienze Umanistiche: «Non è un contro senso - precisa il preside - anzi è oltremodo utile a questi laureati, che così imparano a rapportarsi con materie come la comunicazione tecnologica ed economica - amministrativa».

Sempre per quanto riguarda il prossimo anno, il preside Ciminiera è fiducioso di poter inaugurare i

nuovi laboratori: «I lavori stanno procedendo bene e dovrebbero terminare a ottobre. Per ora non è stata chiesta alcuna proroga, quindi se tutto filerà liscio, i nuovi locali dovrebbero essere pronti per l'inizio del 2005. Questo "allargamento edilizio" sarà utile a dare una sistemazione alle attrezzature già in possesso della Facoltà, oltre, naturalmente a ospitare quelle nuove; faremo sicuramente preziosi acquisti, visto che per il 2005 il Politecnico ha previsto un investimento di 200 mila euro su Vercelli che ci consentirà di avere nuove apparecchiature e di aggiornare quelle già in nostro possesso».

Un'ultima domanda. Quali sono le prospettive della II Facoltà di Ingegneria a Vercelli? «Sono due le condizioni determinanti: il rinnovo della convenzione tra il Politecnico e gli enti locali; questione che, passato il periodo elettorale, ci auguriamo di poter portare avanti nei prossimi mesi per arrivare alla definizione e alla sottoscrizione a settembre. In secondo luogo, ma non perché meno importante, non bisogna dimenticare che le università esistono perché esistono gli studenti; il problema del calo delle iscrizioni non va solo registrato, va anche affrontato: diversificando le lauree specialistiche, anche solo tra Vercelli e Torino per attirare gli studenti fuori. L'ideale sarebbe colloquiare con le istituzioni locali per capire quali sono secondo loro le vocazioni del territorio e quindi stabilirne come orientare i corsi. La diversificazione deve essere decisa insieme al territorio: bisogna porsi questo obiettivo. Poi si devono dare servizi ai giovani: mi sembra che il prossimo anno terminerà la costruzione dei 5 alloggi sopra il Rettorato (via Duomo) e questo è già un primo passo, importante: se si vuole che l'università cresca, bisogna essere in grado di dare ospitalità».

Michela Giulia

Chi siamo
La nostra storia
Tutti gli iscritti
Attività e corsi
- A pagina 16 -

Una Facoltà all'avanguardia
Tanti i servizi forniti agli studenti: orientamento
"tutoraggio", testi e dispense via internet
▷ Servizio a pagina 17 ◁

La ricerca
Tanti progetti
a seconda
delle «aree»
- A pagina 18 -